75°	POESIE	EVENTI SOCIAL	TITOLI PROPOSTI




Partigiani del Partito d'Azione

Il **25 aprile** ricorre in Italia la **Festa della Liberazione**. In questa giornata si ricorda la liberazione dell'Italia dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista e la fine della guerra, nel 1945. La Festa del 25 aprile è riconosciuta anche come anniversario della **Resistenza**, giornata nella quale si rende omaggio ai partigiani di ogni fronte che contribuirono alla liberazione dell'Italia.

Mai come quest'anno comprendiamo e condividiamo il significato dell'attesa e l'importanza della liberazione da un impedimento che tiene prigioniera la quotidianità, che sia una guerra, una crisi, una pandemia…una qualsiasi limitazione della libertà personale, a maggior ragione quando essa mette a repentaglio la vita stessa.

Possiamo scrutare lo spirito degli italiani che vissero la tragedia della guerra e la rinascita della liberazione attraverso alcune poesie e rispecchiare i nostri animi in quegli animi…



POESIE

Alle fronde dei salici di Salvatore Quasimodo

E come potevano noi cantare
Con il piede straniero sopra il cuore,
fra i morti abbandonati nelle piazze
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero
della madre che andava incontro al figlio
crocifisso sul palo del telegrafo?
Alle fronde dei salici, per voto,
anche le nostre cetre erano appese,
oscillavano lievi al triste vento.

Avevo due paure di Giuseppe Colzani

Avevo due paure
La prima era quella di uccidere
La seconda era quella di morire
Avevo diciassette anni
Poi venne la notte del silenzio
In quel buio si scambiarono le vite
Incollati alle barricate alcuni di noi morivano d'attesa
Incollati alle barricate alcuni di noi vivevano d'attesa
Poi spuntò l'alba
Ed era il 25 Aprile

La madre del partigiano di Gianni Rodari

Sulla neve bianca bianca
c'è una macchia color vermiglio;
è il sangue, il sangue di mio figlio,
morto per la libertà.
Quando il sole la neve scioglie
un fiore rosso vedi spuntare:
o tu che passi, non lo strappare,
è il fiore della libertà.
Quando scesero i partigiani
a liberare le nostre case,
sui monti azzurri mio figlio rimase
a far la guardia alla libertà.

La grande piazza virtuale del 25 aprile:

Il 25 aprile sui profili social dell'ANPI nazionale partirà alle ore 8 e si concluderà alle ore 19:

https://www.facebook.com/anpinaz/ https://twitter.com/Anpinazionale

https://www.instagram.com/anpinazionale/

Alle 10 del 25 aprile Bologna aprirà i festeggiamenti come di consueto con la deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti Partigiani. La cerimonia non sarà aperta al pubblico, ma visibile a tutti grazie a un live sulla pagina Facebook del Comune di Bologna. Al termine della cerimonia la tromba di Paolo Fresu intonerà *Bella ciao*.

I social dell'Anpi saranno aperti poi tutto il giorno per diversi momenti da condividere insieme Saranno attivi anche i profili di molti Comitati provinciali e Sezioni ANPI: tutti gli eventi sono disponibili su: **https://www.anpi.it/eventi/**

Nel primissimo pomeriggio si concentrerà il "fuoco" della Festa. **Alle 14:30** inizieremo con l'Inno di Mameli cantato da Tosca; a seguire l'attrice Lella Costa introdurrà gli interventi di **Carla Nespolo**, Presidente nazionale ANPI, **Maria Lisa Cinciari Rodano**, staffetta partigiana e **Sara Diena** di Fridays for Future Italia. **Alle ore 15 partirà in tutta Italia il flash mob #bellaciaoinognicasa** promosso dall'ANPI cui hanno aderito, tra gli altri, CGIL, CISL, UIL, Le sardine, SPI-CGIL, PD, Aned, Partito della Rifondazione Comunista, I Verdi, Rete degli Studenti medi, Unione degli Unuversitari, Rete della Conoscenza.

Sarà possibile seguire il tutto su: www.25aprile2020.it – www.repubblica.it - www.lastampa.it - www.radiopopolare.it - www.ilmanifesto.it - www.avvenire.it - http://www.comune.torino.it/ - http://www.cr.piemonte.it/web/ -

https://www.facebook.com/25aprileiorestolibero

Dalle ore 15 in poi **Gad Lerner** su **www.repubblica.it** condurrà una "maratona" della Liberazione nella quale si alterneranno video-interviste ai partigiani, canzoni della Resistenza - tra cui ovviamente Bella ciao - interpretate da grandi artisti, letture di attori e attrici, video su antifascismo e Liberazione. E tanto altro.

25 aprile: I libri per ricordare la Resistenza

"Era giunta l'ora di resistere; era giunta l'ora di essere uomini: di morire da uomini per vivere da uomini".

Le parole di Piero Calamandrei introducono un'ampia selezione di libri per celebrare l'anniversario della Liberazione (25 aprile 1945); saggi, romanzi, biografie, cronache, testimonianze per onorare i 75 anni della Resistenza

Il 25 aprile 1945 il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia proclamò, per mezzo di **Sandro Pertini**, l'insurrezione in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti; **l'Anniversario della liberazione d'Italia (che quest'anno celebra il 70esimo)** ricorda la vittoriosa lotta della **resistenza partigiana** contro il **governo fascista** della Repubblica Sociale Italiana (o Repubblica di Salò) e contro **l'occupazione nazista** perpetrata dall'esercito tedesco.

In occasione delle celebrazioni dell'anniversario, vi proponiamo **una selezione, di libri** (sia novità in uscita in queste settimane, sia pubblicati negli ultimi anni, sia "classici") che trattano in svariati modi le tematiche della **guerra di Liberazione**: saggi, biografie, cronache, testimonianze, romanzi, riflessioni…

A proposito dei "classici" se ne possono indicare anche molti, a partire da *Uomini e no*, di **Elio Vittorini** (1945), *Il partigiano Johnny*, di **Beppe Fenoglio** (1968), *La casa in collina*, di **Cesare Pavese** (1949), *Ultimo viene il corvo*, di **Italo Calvino** (1949), *La ragazza di Bube*, di **Carlo Cassola** (1960), *Cristo si è fermato a Eboli*, di **Carlo Levi** (1945), *Il giardino dei Finzi-Contini*, di **Giorgio Bassani** (1962), *L'Agnese va a morire*, di **Renata Viganò** (1949), *La storia* (Einaudi, 1974) di **Elsa Morante**, *Tre amici* (Mondadori, 1988) di **Mario Tobino**, .

-**Beppe Fenoglio, *Il libro di Johnny*** (Einaudi): il continuum narrativo del celebre romanzo fenogliano *Il partigiano Johnny,* così come l'autore stesso lo aveva immaginato;



-Norberto Bobbio, Claudio Pavone, *Sulla guerra civile* (Bollati Bolinghieri, appena pubblicato): una conversazione a due voci sulla Resistenza; un filosofo e uno storico dialogano sulla lotta di Liberazione, definita guerra civile. L'evento che ha fondato l'Italia repubblicana viene analizzato da due punti di vista differenti che hanno il filo conduttore della moralità nella ricerca; di Claudio Pavone, sempre pubblicato da Bollati Bolinghieri, si deve anche ricordare ***Una guerra civile*** *(1° edizione 1991)* in cui lo scrittore analizza gli eventi avvenuti tra il settembre 1943 e l'aprile 1945 distinguendo tre aspetti: la guerra patriottica, la guerra civile e la guerra di classe, tre guerre che sono spesso combattute dallo stesso soggetto;





-Norberto Bobbio, *Eravamo ridiventati uomini – Testimonianze e discorsi sulla resistenza in Italia* (Einaudi, 2015): il valore della Resistenza come momento imperfetto, che deve cercare la sua compiutezza di democrazia nella Costituzione; una raccolta di scritti dal 1945 al 1995 in cui il filosofo difende l'ideale sempre vivo di Resistenza;



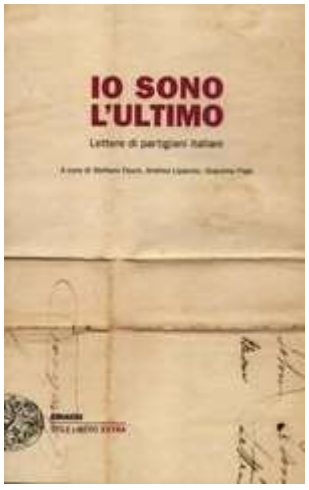
-Massimo Ottolenghi, ***Ribellarsi è giusto*** **(Chiarelettere, 2013):** l'insegnamento ai giovani di un 95enne d'eccezione, torinese di famiglia ebrea, classe 1915, e militante del Partito d'Azione; l'invito ad agire in prima persona per evitare una deriva antidemocratica, una "nuova shoah dei diritti". "Un miracoloso soprassalto" necessario per difendere la scuola pubblica, la cultura e la Costituzione;



Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana. 8 settembre 1943-25 aprile 1945 edito da Einaudi raccoglie centododici lettere e biglietti scritti di pugno da altrettanti **partigiani catturati dai tedeschi** o dai fascisti. Queste parole lasciate ai cari e alla famiglia poco prima di morire sono quasi sempre messaggi di speranza e parecchie delle lettere si concludono con *W l'Italia, W la libertà!*



Io sono l'ultimo. Lettere di partigiani italiani, a cura di Faure, Liparoto e Papi sempre edito Einaudi è un'altra raccolta di lettere per tramandare un racconto corale sul fascismo, la libertà e la democrazia. Tra queste pagine i **testimoni viventi della Resistenza** raccontano le torture, le bombe, i rastrellamenti, ma anche i momenti di vittoria, come la nascita di un bambino.



Guerra partigiana, a cura di Dante Bianco e edito ancora una volta da Einaudi racconta l'esperienza che l'autore aveva vissuto in qualità di comandante di una pattuglia della Resistenza piemontese. **Annotazioni diaristiche** che diventano storia, nasceva "il documento conclusivo di un'epoca grandiosa e irripetibile, l'atto di fede di un uomo che non vuole arrendersi".



Partigiani della montagna. Vita delle divisioni «Giustizia e Libertà » del cuneese è curato da Giorgio Bocca e edito da Feltrinelli. Questo libro, scritto nel 1945, è ancora oggi **testimonianza diretta** e vicenda storica esemplare.



La Resistenza tricolore. La storia ignorata dai partigiani con le stellette a cura di Petacco e Mazzucca edito da Mondadori è un testo in cui i due autori con l'ausilio di documenti storici e testimonianze dirette di coloro che si trovarono a vivere quelle ore cruciali, ridanno voce a una **memoria ingiustamente trascurata.**


ARRIGO PETACCO
GIANCARLO MAZZUCA
LA RESISTENZA TRICOLORE
LA STORIA ONORATA DEI PARTIGIANI CON LE STELLETTE

-